

Capgemini Media Contacts:
Raffaella Poggio
External Communication Manager
raffaella.poggio@capgemini.com
+39 347 4271901

Imageware:
Stefano Bogani
Jessica Morante
capgemini@imageware.it
+39 02 700 251

Capgemini: la giungla di applicazioni complica la Digital Transformation

L'affollato ambiente di applicazioni sta mettendo in difficoltà i dipartimenti IT e compromettendo il vantaggio competitivo.

Maurizio Mondani, CEO di Capgemini Italia: "In un mondo in cui gli aspetti di un'organizzazione stanno cominciando ad abbracciare la Digital Transformation - e dipendono dalla rapida implementazione di soluzioni mobile, social, Big Data e cloud per il vantaggio competitivo - un ambiente di applicazioni ben razionalizzato diventa improvvisamente un imperativo strategico e molto importante per l'intera azienda".

Milano, 11 marzo 2014 – Uno studio su oltre 1.000 CIO e senior decision maker IT condotto da [Capgemini](#), uno dei più importanti fornitori mondiali di servizi di consulenza, tecnologia e outsourcing, ha rivelato che l'intreccio di applicazioni all'interno delle organizzazioni internazionali sta diventando sempre più complesso, mettendo pressione sul reparto IT e complicando il percorso verso la Digital Transformation.

Secondo lo studio, negli ultimi tre anni il numero di decisori IT che ritiene che la propria azienda abbia più applicazioni di quante in realtà ne necessiti è passato da poco più di un terzo (34%) a quasi la metà (48%). Solo il 37% crede che la maggior parte delle loro applicazioni siano mission-critical. Quasi tre quarti (73%) ritiene che almeno un quinto delle proprie applicazioni aziendali abbiano funzionalità simili e che dovrebbero essere consolidate e il 57% ritiene che un quinto di queste siano da eliminare o sostituire.

Questo non è solo un problema legato all'IT, si tratta di un problema di business. Lo studio ha rivelato che il 60% dei senior decision maker IT crede che il contributo più prezioso da parte dei propri dipartimenti IT per l'azienda sia di introdurre nuove tecnologie. Infatti, un numero significativo di aziende ha già implementato il cloud (56%), la mobility (54%), i social (41%) e i Big Data (34%). Tuttavia, senza un portfolio di applicazioni aggiornate, l'IT non riuscirebbe ad offrire un vantaggio competitivo attraverso queste tecnologie. Non c'è da stupirsi se il 76% crede che la razionalizzazione sia importante per realizzare gli obiettivi della propria azienda.

"In apparenza, un ambiente di applicazioni male organizzato, sovraccarico e obsoleto potrebbe sembrare una piccola seccatura per il team IT, con uno spreco di tempo e denaro, ma in definitiva un problema non così rilevante da restare svegli la notte", ha commentato Maurizio Mondani, CEO di Capgemini Italia. *"Tuttavia, in un mondo in cui gli aspetti di un'organizzazione stanno cominciando ad abbracciare la Digital Transformation - e dipendono dalla rapida implementazione di soluzioni mobile, social, Big Data e cloud per*

il vantaggio competitivo - un ambiente di applicazioni ben razionalizzato diventa improvvisamente un imperativo strategico e molto importante per l'intera azienda".

Lo studio, inoltre, conferma che mentre le organizzazioni occidentali scricchiolano sotto il peso delle applicazioni legacy obsolete e mai usate, i mercati in via di sviluppo stanno beneficiando di un panorama IT vivace e relativamente giovane. Dove paesi come la Finlandia e la Norvegia presentano livelli al di sotto della media di relazione tra business e IT (solo il 64% e il 69% crede rispettivamente che il rapporto sia "soddisfacente"), un incoraggiante 92% degli intervistati in Brasile, India e Cina, dichiara un rapporto soddisfacente tra i due.

Mondani continua: *"C'è sicuramente un ragionamento da fare è cioè che i mercati in forte sviluppo hanno un vantaggio significativo quando si tratta di garantire che gli ambienti applicativi siano in linea con le finalità e gli obiettivi di business. Questo potrebbe dare un vantaggio iniziale nelle iniziative di Digital Transformation e rappresentare un importante vantaggio competitivo rispetto ai loro competitor occidentali".*

I risultati dell'Application Landscape Report 2014 di Capgemini si basano su un sondaggio condotto in 12 lingue, con 1.116 CIO e responsabili IT di alto livello di aziende di varie dimensioni appartenenti a una vasta gamma di settori. Con una portata globale, il rapporto coinvolge 16 paesi, con il 73% degli intervistati provenienti da economie sviluppate (Australia, Europa, USA) e un ulteriore 27% da paesi in rapido sviluppo (Brasile, Cina, India).

Inoltre, le conclusioni del report provengono anche dall'importante lavoro svolto dal Wide-angle Application Rationalization Program (WARP) CoE di Capgemini. WARP di Capgemini è un framework comprovato per la razionalizzazione applicativa e l'IT Transformation. Il Centro di Eccellenza per il WARP è specializzato in questi ambiti e, nel corso degli ultimi 4 anni, ha soddisfatto oltre 150 clienti e analizzato più di 30.000 applicazioni, fornendo così i principali benchmark di settore per le metriche IT critiche.

Per maggiori informazioni:

È possibile visualizzare l'intero [Application Landscape Report 2014](#) insieme a ulteriore materiale di approfondimento come executive summary, infografica e video.

Capgemini

Con 130.000 dipendenti in 44 paesi nel mondo, Capgemini è uno dei principali fornitori globali di servizi di consulenza, information technology e outsourcing. Nel 2013 il Gruppo Capgemini ha registrato ricavi per 10,1 miliardi di euro. Insieme con i propri clienti, Capgemini progetta e realizza soluzioni di business e tecnologiche che consentono di migliorare le performance e il posizionamento di mercato. L'organizzazione profondamente multi-culturale contraddistingue da sempre il Gruppo Capgemini, che utilizza un approccio di lavoro unico e distintivo - la Collaborative Business Experience™ - e un modello globale di produzione distribuita denominato Rightshore®. Capgemini Italia ad oggi conta su 2.700 professionisti dislocati in 11 sedi; l'offerta è orientata ai principali mercati: Financial Services, Energy & Utilities, Manufacturing, Automotive, Consumer Products, Retail & Distribution, Public Administration, Telecom Media & Entertainment. Oltre alla principale società operativa, appartengono a Capgemini Italia due società specializzate: Capgemini BST e Capgemini BS. Per maggiori dettagli: www.it.capgemini.com.

Rightshore® è un marchio appartenente a Capgemini